

DIREZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA  
Assemblea del personale del 16/12/2011

Il personale dell'Ufficio di Perugia al termine dell'assemblea del personale del 16/12/2011, dopo essere stato informato dalla OO.SS. circa lo stato della trattativa in corso in materia di orario di lavoro e nello specifico:

- sull'ipotesi, avanzata dalla Parte Pubblica, dell'orario di apertura al pubblico dell'Ufficio Territoriale sede di Perugia per 30 ore settimanali con la previsione di orario continuato in due giornate;
- le possibili articolazioni della flessibilità in entrate ed in uscita;

ha deciso all'unanimità di redigere il presente documento:

"Il personale ritiene che sia l'orario continuato che l'apertura al pubblico del front office per 30 ore settimanali, non costituiscano né una soluzione alla questione dei tempi di attesa e delle code di utenza né un miglioramento del servizio reso a quest'ultima.

Si ritiene che la scelta circa l'adozione dell'orario continuato e l'apertura al pubblico per 30 ore settimanali non sia vincolata dal contenuto della Direttiva della DCP del 19/09/2011 la quale, a pagina 3, prevede che sia il Direttore Regionale deputato a decidere in merito, d'intesa con la Direzione Centrale Servizi al contribuente.

Il personale ricorda che nell'Ufficio di Perugia l'orario continuato è già stato sperimentato nel recente passato e proprio la Direzione dell'Ufficio ne dispose la revoca avendo constatato la scarsa affluenza dell'utenza in tale fascia orario peraltro essenzialmente costituita da utenza "professionale" (iscritti agli ordini professionali, agenzie immobiliari).

Il personale addetto agli sportelli ritiene che la riduzione dei tempi d'attesa e l'eliminazione o la drastica riduzione del problema delle code possa e debba essere risolto non attraverso un ampliamento dell'arco temporale di apertura degli sportelli, ma attraverso una diversa e nuova gestione dei flussi di utenza ed in particolare quello connesso ai professionisti e all'utenza "non privata". Sempre più spesso, come peraltro già accadeva in passato, gli iscritti agli ordini professionali e l'utenza "professionale" giungono in Ufficio in prossimità dell'orario di chiusura non permettendo così di terminare le lavorazioni entro l'orario previsto di chiusura degli sportelli ed oltre al previsto orario di lavoro. I lavoratori evidenziano quanto appena esposto invitando la Direzione a far fronte a tale criticità che comporta la conclusione delle lavorazioni oltre l'orario di lavoro del singolo addetto.

Si ritiene che l'utenza "professionale" non utilizzi adeguatamente i canali, specie quelli telematici a loro dedicati, al cui utilizzo, peraltro, si sono obbligati al fine di ottenere in cambio l'apertura di

sportelli con accesso "prioritario". Proprio nella sede di Perugia l'apertura di 3 sportelli con accesso "prioritario" ha stimolato ed incentivato ancora più la richiesta di erogazione dei servizi attraverso tale modalità, disincentivando ulteriormente l'uso del canale telematico. Il personale ha ricordato in assemblea che proprio di recente in una sola giornata, nei citati 3 sportelli, sono stati erogati servizi a 35 professionisti che accedono a tali sportelli senza "limite massimo di pratiche lavorabili" (a volte prendendo in contemporanea anche il numero relativo ad altra tipologia di sportello) generando una notevole mole di lavorazioni. In tal modo sono impegnati su tali sportelli risorse umane che lavorano per i professionisti un numero illimitato di pratiche e ciò, di fatto, genera ancora maggiori code a danno dell'utenza privata a cui deve essere maggiormente rivolta l'erogazione del servizio attraverso gli sportelli. I lavoratori ritengono che anziché ampliare l'orario di apertura degli sportelli, occorra obbligare l'utenza "professionale" ad utilizzare detto canale telematico prevedendone l'uso, anche in relazione a servizi, che attualmente prevedono la facoltà nell'utilizzo del canale telematico. Valga quale esempio la registrazione telematica dei contratti di locazione con benefici, peraltro, oltre che sulla gestione dell'utenza agli sportelli anche del contrasto all'evasione, in virtù dei dati acquisiti con tale modalità di erogazione del servizio. Infine, quanto alla flessibilità in entrata ed in uscita si rileva che anche nella recente riunione del 2/12/2011 del Comitato Unico di Garanzia il dott. Pastorello è intervenuto sottolineando il fatto che le trattative debbono essere condotte con il fine di pervenire al più ampio confronto con i rappresentanti sindacali e definire nuovi orari quanto più possibili condivisi, prestando la dovuta attenzione alle concrete necessità dei lavoratori e, quindi, contemperando queste con le esigenze di servizio, che non risultano avere carattere prioritario.

I lavoratori della Dp di Perugia – sede di Perugia